



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Città Metropolitana di Messina

Registro

N. 79

27-03-2024

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.
SOSTEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE ALLA FEDERAZIONE
REGIONALE DELLE MISERICORDIE
SICILIANE E ALLA MISERICORDIA DI SAN
PIERO PATTI ESCLUSE, UNITAMENTE
ALLE MISERICORDIE DEL SUD ITALIA,
DAL BANDO 2023.

L'anno duemilaventiquattro il giorno ~~VENTISEPTE~~ del mese di Marzo
Con inizio alle ore 16:30, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta
Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig.ra MARCHELLO Carmelita

nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti

Ed assenti i seguenti sigg.

		Presenti	Assenti
MARCHELLO Carmelita	Sindaco	X	
FIORE Salvatore Vittorio	Vice-Sindaco	X	
INTERDONATO Armando	Assessore	X	
PANTANO Salvatore	Assessore		X
DI BELLA Gianluca Antonino	Assessore	X	

FIORE DA REYOTO

Fra gli assenti giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i sigg:

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. Carmelo PINO

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione

Ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato e di cui all'infra riportata proposta

AREA AMMINISTRATIVA

Prop. n. 80

del 27.03.2024

Oggetto: SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. SOSTEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ALLA FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE SICILIANE E ALLA MISERICORDIA DI SAN PIERO PATTI ESCLUSE, UNITAMENTE ALLE MISERICORDIE DEL SUD ITALIA, DAL BANDO 2023.

PREMESSO

che la Misericordia di San Piero Patti è un'associazione tra le più attive nel tessuto sociale della nostra città ed è, fin dalla sua fondazione, uno dei presidi di aiuto sociale e di sostegno per le famiglie e le persone sole, fragili e bisognose;

che la Misericordia di San Piero Patti da sempre rappresenta un punto di riferimento in ambito socio-sanitario, di protezione civile, culturale e formativo;

che, a motivo della riduzione dei fondi stanziati, le Misericordie delle Regioni del Sud Italia aderenti al programma proposto dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia (Sicilia, Campania e Puglia, in particolare), assieme ad altre importanti realtà associative, nonostante un punteggio maggiore rispetto a quello dello scorso anno, sono state escluse dall'ultimo bando di selezione del Servizio Civile Universale;

che l'esclusione dal Servizio Civile delle Misericordie del Sud Italia, e quindi anche della Misericordia del nostro territorio, avrà certamente ricadute negative per i cittadini più deboli, ammalati, soli, anziani e diversamente abili, perché si avrà una ineludibilmente e drastica riduzione dei servizi offerti dalle nostre associazioni e, in alcuni casi, anche la loro sospensione;

PRESO ATTO

che il Servizio Civile rappresenta un importante sostegno economico per i giovani del Sud che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro e una formidabile opportunità esperienziale che li aiuta a maturare la consapevolezza che il loro servizio è utile alla crescita sociale, culturale ed economica della Nazione e del territorio di riferimento;

che la mancanza del Servizio Civile avrà una ricaduta negativa sulla formazione umana e civica di tantissimi ragazzi per i quali verrà a mancare il contatto diretto con il mondo del volontariato e la vita relazionale con gli altri volontari, nonché la vicinanza ai fratelli che sono nel bisogno, strumenti insostituibili di crescita per la buona cittadinanza;

che il venir meno o la riduzione dei servizi offerti dalla Misericordia comporterà un danno economico non indifferente per anziani, emarginati, ammalati e poveri, costretti a pagare per servizi fino ad oggi svolti gratuitamente o con minimi rimborsi spesa e un aggravio di spesa per gli Enti Locali;

CONSTATATO

che i giovani che hanno partecipato alla selezione nelle Regioni del Nord Italia sono stati di gran lunga inferiori al numero dei posti messi a bando, con la conseguenza che sono molti i posti rimasti vacanti;

che, al contrario, il potenziale di partecipazione dei giovani delle Regioni e delle zone disagiate del Sud è certamente maggiore, anche in considerazione delle minori opportunità di lavoro e un diverso contesto socio-culturale-formativo;

che questa diversa relazione fra giovani e Servizio Civile imporrebbe un nuovo e diverso metodo di distribuzione dei posti da assegnare nei vari territori;

RITENUTO

che tutto questo è fonte di grande preoccupazione per il nostro territorio e per la nostra comunità cittadina, che valuta come inaccettabile l'esclusione dei programmi del servizio civile delle Misericordie e delle altre associazioni del Sud Italia

FATTE NOSTRE

la dichiarazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata Internazionale della Famiglia dello scorso 15 maggio 2017, il quale ha precisato che *“occorre rivolgere la massima attenzione ai giovani, che spesso tardano a realizzare il loro progetto di vita a causa delle difficoltà economiche e sociali che incontrano. Ogni impedimento ai giovani nella costruzione del loro domani è un freno allo sviluppo della comunità e un danno alla qualità della vita di ciascuno di noi”*;

nonché la dichiarazione rilasciata in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato del 5 dicembre 2020, per la quale *“Il volontariato nel nostro Paese ha radici lontane, è un importante volano di solidarietà ed è stato artefice, lavorando in sinergia con i territori, di un profondo cambiamento sociale che ha migliorato la qualità della vita della collettività.*

Sostenere il volontariato e facilitare la partecipazione dei nostri giovani in questo settore concorre alla formazione di cittadini responsabili in grado di affrontare sfide locali e globali, contribuendo attraverso l'inclusione alla creazione di una società sempre più equa e priva di pregiudizi, in cui si rafforzano i valori di generosità e di altruismo”;

nonché, infine, l'affermazione pronunciata nel discorso di fine anno 2018 sul valore delle associazioni che operano nel volontariato, le quali *“rappresentano una rete preziosa di solidarietà, hanno ben chiara la pari dignità di ogni persona e meritano maggiore sostegno da parte delle istituzioni, anche perché, sovente, suppliscono a lacune o a ritardi dello Stato”*;

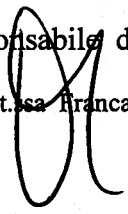
PROPONE

per quanto detto in premessa, che costituisce parte integrante del presente atto:

1. di esprimere pieno sostegno alla Misericordia di San Piero Patti e alle legittime proposte avanzate dalla Federazione delle Misericordie Siciliane contenute nel Comunicato rilasciato lo scorso 24 febbraio 2024 che qui viene allegato per farne parte integrante;
2. di invitare il Governo Nazionale a intervenire legislativamente per una più organica riorganizzazione del Servizio Civile che tenga conto di una più equa e mirata distribuzione di risorse e posti e che sia attenta ai territori più esposti, fragili e disagiati della nostra Nazione;
3. di sollecitare il Governo Nazionale a mettere fin da subito a disposizione delle Associazioni delle Regioni del Sud Italia i posti rimasti vacanti nelle altre aree del Paese, posti che hanno già copertura finanziaria e non necessitano di ulteriori risorse.

Il Responsabile dell'Istruttoria

Dott.ssa Franca Saltafosso



Il Sindaco

Carmelita Marchello





FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE SICILIANE

COMUNICATO

*“PER DARE VOCE A CHI NON HA VOCE –
PER UN SERVIZIO CIVILE ATTENTO AI REALI BISOGNI DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO”*

La **Federazione Regionale delle Misericordie Siciliane**, unitamente a tutti i **Coordinamenti e Comitati di Zona** e alle **Misericordie** affiliate, con riferimento alla problematica legata al Servizio Civile Universale che, con riguardo all'ultimo bando di selezione, ha visto escluse, a motivo della riduzione dei fondi stanziati, tutte le Misericordie delle Regioni del Sud Italia aderenti al programma proposto dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia (Sicilia, Campania e Puglia, in particolare), assieme ad altre importanti realtà associative

esprime

profondo disappunto, amarezza e delusione per le scelte, assolutamente non condivisibili e non condivise, adottate dal Governo nazionale e dal Ministero competente, sia nel momento della riduzione delle risorse, sia successivamente, allorquando hanno lasciato cadere nel nulla, non solo le interpellanze parlamentari sopraggiunte, ma anche tutti gli appelli, le sollecitazioni e le richieste avanzate a tutti i livelli, nazionale e locale, dal Movimento delle Misericordie che rappresenta, nel panorama degli Enti del Terzo Settore, una delle principali componenti, annoverando oltre 700 confraternite sparse in tutto il territorio nazionale e più di 650.000 volontari iscritti, che da sempre hanno servito e servono in ambito socio-sanitario, secondo lo stile del Buon Samaritano, la parte più debole della popolazione e sono molto attivi anche in altri settori socio-culturali e in protezione civile.

L'esclusione di molti programmi del Servizio Civile e, fra questi, quelle delle Misericordie del Sud Italia, nonché il mancato recepimento delle legittime e accorate istanze avanzate in queste ultime settimane, hanno disegnato una **brutta pagina** nella storia, importante e bella, del Servizio Civile italiano, che da sempre ha incarnato e ancora incarna gli ideali più nobili della nostra Nazione, attenta alla crescita sociale, culturale, umana e di cittadinanza attiva dei nostri giovani, ai bisogni primari dei cittadini più fragili e alla tutela e valorizzazione della nostra cultura, nell'accezione più ampia del termine, e del nostro territorio.

Purtroppo, le scelte limitative dell'ultimo bando stanno andando in **direzione opposta** e avranno **ricadute negative e gravi** proprio per i cittadini più deboli, ammalati, soli, anziani e diversamente abili. Ciò comporterà ineludibilmente una drastica riduzione dei servizi offerti dalle nostre associazioni e, in alcuni casi, anche la loro sospensione, soprattutto in territori disagiati e nei comuni più piccoli, dove le **Misericordie rappresentano una delle poche e, spessissimo, l'unica risorsa sociale e l'unico presidio territoriale di aiuto e di sostegno ai meno fortunati.**

A tutto questo si aggiunga:

- che il Servizio Civile rappresenta un **importante sostegno economico per i giovani del sud** che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro. I giovani maturano la consapevolezza

che il proprio servizio è utile alla crescita sociale, culturale ed economica della Nazione e che il compenso ricevuto è correlato all'impegno profuso;

- che la mancanza del Servizio Civile avrà una **ricaduta negativa sulla formazione umana di tantissimi ragazzi**. Il contatto diretto con il mondo del volontariato e la vita relazionale con gli altri volontari, nonché la vicinanza ai fratelli che sono nel bisogno, sono strumenti insostituibili di crescita per la buona cittadinanza;
- che il venir meno o la riduzione dei servizi offerti dalla Misericordie comporterà un **danno economico non indifferente per anziani, emarginati, ammalati e poveri, costretti a pagare per servizi fino ad oggi svolti gratuitamente o con minimi rimborsi spesa**;
- che il finanziamento dei programmi di Servizio Civile, soprattutto per le Regioni del sud, ha un **valore di moltiplicatore economico-sociale** perché riduce la spesa pubblica e offre servizi qualificati e umanizzati. L'aver escluso le grandi realtà associative operanti nel Sud dal Servizio Civile si tradurrà in enormi esborsi economici pubblici, che dovranno sopperire alla riduzione di attività delle associazioni di volontariato.

Infine, non può passare inosservato il **paradosso dei posti vacanti** (peraltro evidenziato da ultimo in un articolo apparso su Il Fatto Quotidiano.it del 22 febbraio 2024, a firma di Virginia Della Sala): a fronte di una maggiore richiesta giovanile nelle Regioni e nelle zone disagiate del Sud, assistiamo, in molti i progetti del Nord, alla difficoltà a reperire giovani e all'impossibilità di coprire i posti messi a disposizione. Con la conseguenza, inaccettabile e incomprensibile, di aver tagliato fuori zone del Paese dove molteplici sono i bisogni sociali e dove assistiamo a vere e proprie emergenze giovanili. È uno **spreco di risorse pubbliche** e una **mancanza di attenzione** verso cittadini fragili, territori in difficoltà e associazioni in prima linea, a cui bisogna mettere subito mano!

Occorre ripensare il modo stesso di intendere il Servizio Civile, puntando più su una più **equa e mirata distribuzione di risorse e posti** e meno su scelte a comparti stagni e poco flessibili.

Occorre consentire alle Organizzazioni del Terzo Settore presenti in tutto il territorio nazionale di poter indirizzare i giovani **laddove ce ne sia veramente bisogno**.

Chiediamo al Ministro competente, in attesa di una più organica organizzazione del Servizio e della riammissione dei programmi esclusi, di mettere **fin da subito** a disposizione delle Associazioni delle Regioni del Sud tagliate fuori i posti rimasti vacanti (che hanno già la copertura economica e non necessitano di ulteriori risorse), riaprendo i termini di partecipazione.

Di fronte a tutto questo non possiamo rimanere in silenzio.

È nostro preciso dovere fare sentire la nostra voce, forte, decisa e determinata, per dare voce ai nostri fratelli, molto spesso dimenticati, che quotidianamente si rivolgono alle nostre strutture.

Il nostro è un appello, forte e accorato, che indirizziamo al **cuore dei nostri governanti**, per ricordare loro che **uno Stato si qualifica per l'azione che profonde nella cura dei propri cittadini più bisognosi e per il sostegno alla solidarietà e alla carità.**

Per questo **non ci stancheremo di percorrere ogni strada libera e democratica** per sollevare il problema e giungere in tempi rapidissimi alla soluzione.

San Piero Patti, 24 febbraio 2024



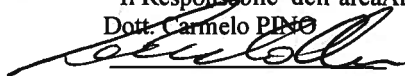
Il Presidente
Santi Mondello

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** – esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 27-03-2024

Il Responsabile dell'area Amministrativa
Dott. Carmelo PINO



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiara: che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne **LA REGOLARITÀ CONTABILE** – esprime parere:
FAVOREVOLE

Data
ragioneria

Il Responsabile dell'area

Dott. Carmelo PINO

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E trova copertura finanziaria alla MISSIONE
PROGRAMMA TITOLO
CAPITOLO del bilancio 2024 (Imp. Provv. n. _____)

Data

Il responsabile dell'Area Ragioneria
Dott. Carmelo PINO

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione ;
CONSIDERATO che

VISTA la Legge 08-06-1990 , n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11-04-1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali ;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;

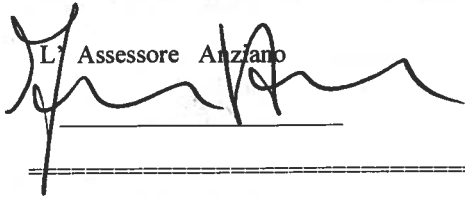
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ;

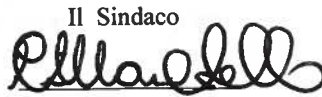
con voti unanimi , resi nelle forme di legge.

DELIBERA

di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

L'Assessore Anziano


Il Sindaco


Il Segretario Comunale




Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on- line

Il 28-03-2024

E fino al

L'Addetto
DI Dio Giovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on- line il giorno 28-03-2024

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi
E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on- line per 15 gg. consecutivi

Dal _____ al _____

Li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Carmelo PINO

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on- line Comunale 28-03-2024

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale ,li

Il Segretario Comunale
Dott. Carmelo PINO